

VINICIO VERZIERI

STUPORE

FERMENTI

Collana Nuovi Fermenti/Poesia
a cura di Velio Carratoni

In copertina: Temptation di V. Verzieri

© 2007 Fermenti Editrice
Casella Postale 5017 - 00153 Roma Ostiense
Tel. e fax (06) - 6144297 e-mail: ferm99@iol.it
Sito internet: www.fermenti-editrice.it

ISBN 978-88-89934-25-8

Sul piano inclinato della vita
le salite e le discese
equilibrano il procedere
tanto che la ruota libera
è anche un precipitare
e lo sforzo dell'alzarsi
porta la luce.

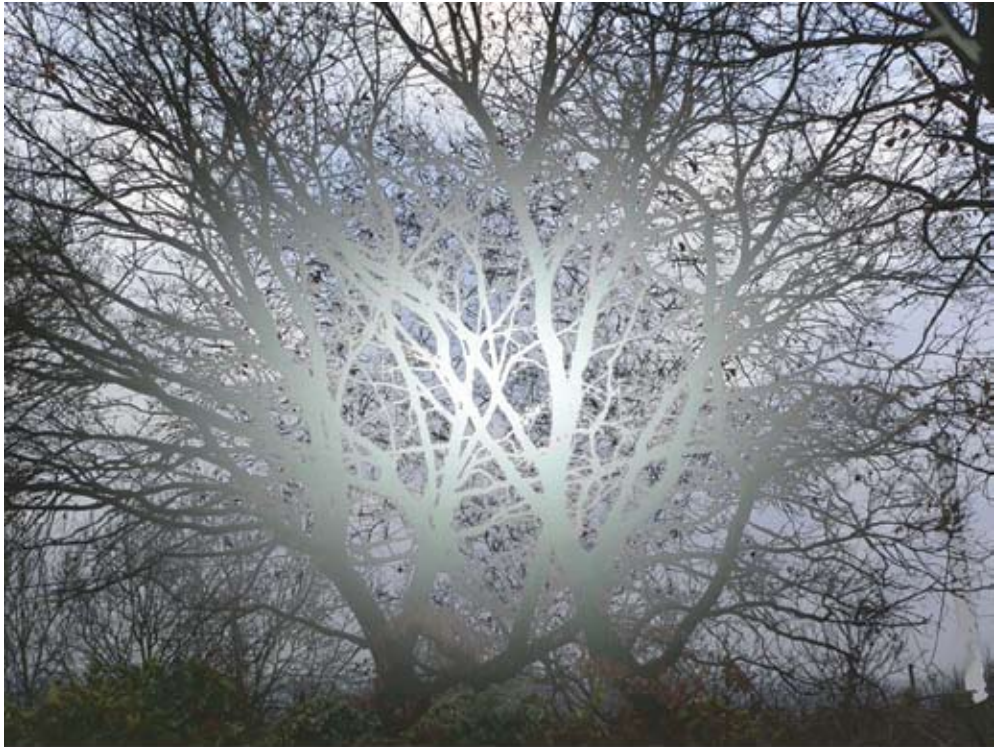
L'ovvio è spesso dimenticanza
che sgambetta
e induce a vedere
i nostri avi
manichini fantasmi
privi di sangue e sudore
di paure e di gioie.

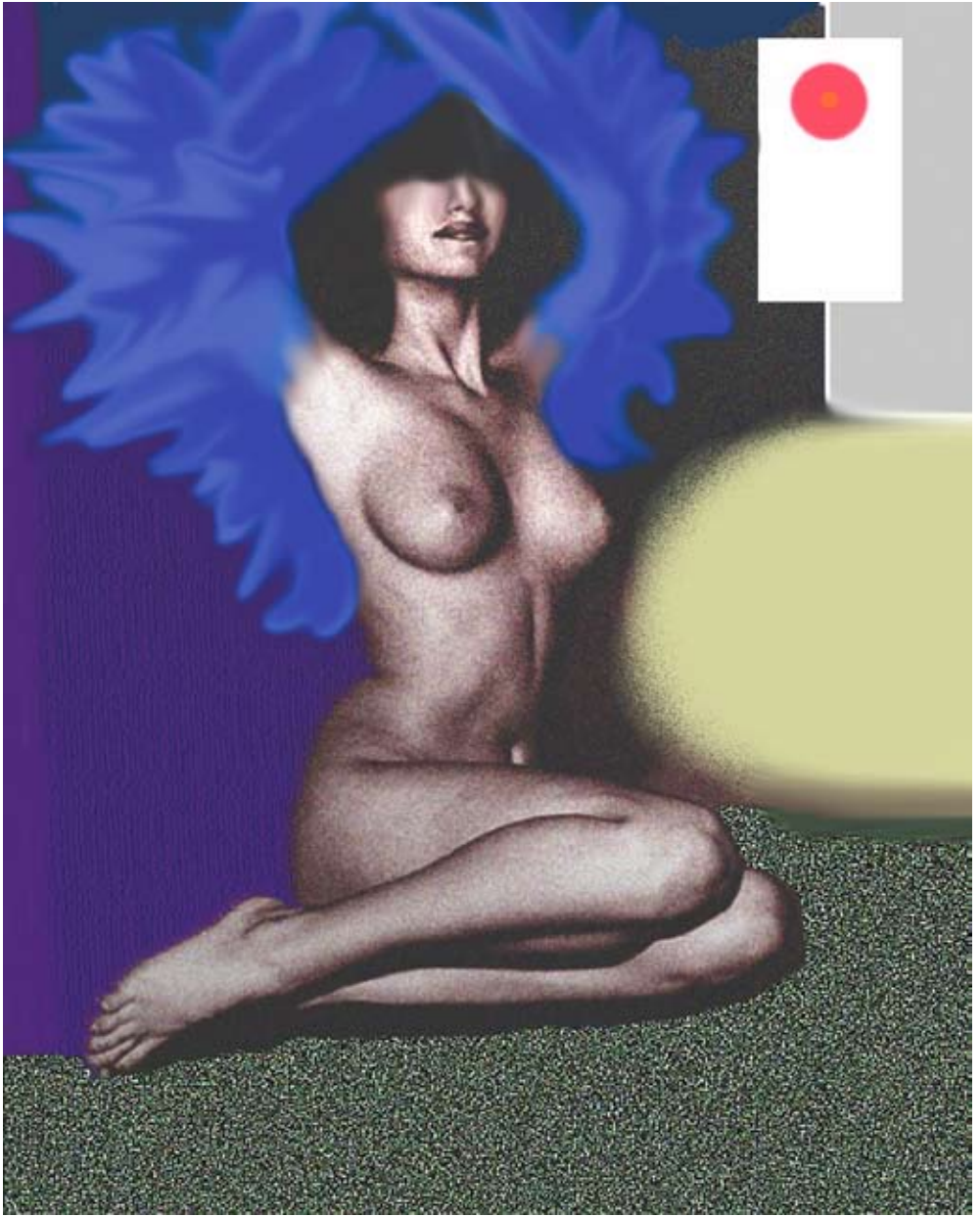
Le meditazioni coperte per il freddo
comprovano
che non ci sono alchimie
per gestire i sentimenti
se non affidarsi al cuore
capace di avvertire
qualsiasi variante
fuori dagli occhi.

La presa di coscienza
degli abusi di potere
non allontana
la miseria spirituale
dei responsabili delle malefatte.

La povertà
si lascia spremere
per dare valori esistenziali
che non hanno i ricchi.

25-1-2005





Il lontano abbaiare
e il ticchettio dell'orologio
non hanno distolto il silenzio
dalla devozione alla purezza
da me profanata
con il dubbio
sono incerto se considerare
un atto impuro donare alla terra
il proprio seme
o un piacevole gesto d'amore
il relativo è una bilancia insicura
o non affidabile per le mie capacità
certo è che trovo validi
gli opposti d'un disegno
anche se a specchio disorientano
introdurre la parola è aggravante
già la luce mobile di aprile
cambia i battiti cardiaci
il pensiero non ha il nord
della stella polare
e il suono può annegare.

L'ordine è nel processo naturale
non occorre cercarlo
non è la geometria del sentimento
o i calcoli delle emozioni
basta accettarlo
come oscilla
tra la trasparenza e il nero degli occhi.

La danza deduttiva
di Salomè

s'è moltiplicata
infrangendo il tempo
per soddisfare le richieste d'incanto
ma resta circoscritto nel segreto del privato
come sensazione
pertanto si guarda altrove
facendo richiesta di luce e calore
per ora ci godiamo l'ombra lunga
del tramonto
e poniamo fiducia alla misericordia
che sembra espressa
dai fiori modesti.

Nudo per essere critico del nudo
per specchiarsi la coscienza
per verificare le tracce del tempo
per asserire l'esistenza
per vanificare il narcisismo
per allontanare le fantasie malefiche
per far coincidere il reale con l'idea
o annullare il superfluo
per misurarsi con l'eternità
per galoppare la sintesi del trascorso
per ritrarsi tirando fuori l'inconscio
per assecondare la richiesta dell'istinto
per sottomettere i convenzionalismi
per contrastare l'ipocrisia
per valorizzare la verità
per allargare l'orizzonte del paesaggio corpo
per contemplare le assonanze
e i bui depressivi
per dar voce alla poesia
per cavare i tesori reconditi
per diluire il rapporto con sé e gli altri
per dare testimonianza d'essere stati
con la benedizione divina
che ha fatto esprimere
il canto del silenzio
dalle ali d'angelo.

1-6-2005